

Prot. n. 292/2017



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI CAGLIARI

Al Direttore  
dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna  
Cagliari



e, per opportuna conoscenza

Al Procuratore Generale  
Cagliari

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
Cagliari

Ai Magistrati di Sorveglianza  
Sede

Cagliari, 10 maggio 2017.

Oggetto: trasmissione delle relazioni socio-familiari riguardanti i procedimenti da trattarsi in udienza.

Richiamate le precedenti note trasmesse dallo scrivente (il 11/10/2012 e il 23/10/2014) sul medesimo argomento e constatato che, purtroppo, le relazioni socio-familiari pervengono spesso a questo Ufficio troppo a ridosso dell'udienza (e, non di rado, il giorno stesso), si ribadisce la necessità che le medesime siano rese disponibili con congruo anticipo e, cioè, almeno **dieci giorni** prima della data dell'udienza.

Come già evidenziato nelle citate note, il rispetto del termine è indispensabile poiché da ciò dipende la possibilità di organizzare l'udienza e di instaurare un **corretto e proficuo contraddittorio** tra le parti sul contenuto degli atti processuali.

Dieci giorni rappresentano, infatti, la misura minima di tempo per consentire al Magistrato relatore incaricato del procedimento di prepararsi adeguatamente per lo svolgimento delle relative funzioni, al Pubblico Ministero (il quale riceve i fascicoli alcuni giorni prima dell'udienza) di esaminare e di studiare gli atti e al Difensore di venire a conoscenza, con congruo anticipo, delle informazioni socio-familiari riguardanti il condannato - ed anche, eventualmente, per permettere alle parti il deposito di memorie e/o di richieste nel termine di cinque giorni prima dell'udienza ex art. 666 comma 3 c.p.p. -.

Ciò premesso, lo scrivente confida sul Suo intervento affinché, in futuro, il suddetto termine sia effettivamente rispettato.

Si segnala, infine, che sarà cura della Cancelleria di questo Tribunale (allo scopo di agevolare gli adempimenti dell'UEPE e di non comprimere la tempistica per l'espletamento dell'indagine socio-familiare) di inoltrare le relative richieste istruttorie almeno cento giorni prima (anziché novanta) – salvo urgenze - della celebrazione delle udienze (collegiali e monocratiche).

Distinti saluti.

Il Presidente  
Paolo Cossu  
